

L'EDITORIALE

Ma il Nord non riuscirà a salvarsi da solo

Bruno Cescon

Non manca di chiarezza il presidente Napolitano, sull'unità d'Italia. Chiarezza che lo porta a denunciare le reticenze e i silenzi su quanto va corretto nel Sud, con un richiamo alle classi dirigenti locali e alla stessa coscienza collettiva della gente. Senza questo atto di sincerità e verità non potrebbe chiedere al Nord di «rinsaldare la coesione nazionale» per crescere di più tutti insieme. In effetti nei momenti di crisi la tentazione di un Paese è di rinfacciarsi, come in un matrimonio, dei torti reciproci. Sta avvenendo per la verità da un po' di tempo.

Quanto si sussurrava tanto a Nord quanto a Sud, mescolando pregiudizi e fatti veri, è salito in superficie. La gente padana spesso manifesta pubblicamente il suo disagio verso il Meridione per i sussidi, per le inefficienze troppo estese e diffuse, per la criminalità mafiosa, per l'insicurezza, per un'economia di assistenza e del pubblico impiego improduttiva. Sull'altro versante al Sud succede di sentire le lamentele sugli aiuti che non arrivano, su discriminazioni, su un'unificazione dell'Italia avvenuta a spese di un'economia fiorenti al tempo dei Borboni.

Inutile nasconderselo: Garibaldi sembra divenuto impopolare per entrambe le vulgate popolari. Le reali differenze tra le due Italie sono note a tutti. Il fatto è che ormai serpeggia sfiducia sulla possibilità di un recupero e di una politica capace di emancipare il Sud. Sfiducia che ha intaccato anche molta gente del Meridione, portata a non vedere vie d'uscita e rassegnata a sopravvivere o emigrare. Ovviamente la crisi ha spinto le forze politiche a dar voce a questo malcontento. Così oltre alla Lega Nord riemerge la voglia di leghe del Sud. Anzi, accade di sentire paradossalmente non poche persone del Meridione augurarsi che Bossi vinca anche al Sud, quasi affidandogli il loro riscatto. **Segue a PAG 2**

UNITÀ D'ITALIA. Il presidente contro «chi prospetta una frammentazione dello Stato»

«Secessione, salto nel buio»

Napolitano sferza la Lega. E Berlusconi a Fini: «Una pietra sul passato»

VERSO IL MONDIALE IN SUDAFRICA



Lippi sceglie i primi 30 azzurri

Non ci sono Totti e Cassano, non c'è l'escluso dell'ultima ora Nicola Legrottaglie; e non ci sono tredici dei 23 campioni del Mondo di Berlino 2006. Ne restano dieci nell'Italia di Lippi bis. Un attaccante in più (Giuseppe Rossi) e un difensore in meno nel gruppo dei 30 azzurri che il Ct ha preselezionato e che sarà ridotto ai 23 convocati per il Sudafrica. **OPAG 42 e 31-32-33**

Attenti a coltivare idee di secessione e di rottura dello Stato italiano unitario, perché sarebbe «un autentico salto nel buio, in un mondo globalizzato in cui viviamo» che richiede coesione degli Stati nazionali europei entro un'Unione più fortemente integrata, e non macroregioni allo sbando». Lo ha detto Giorgio Napolitano celebrando a Marsala l'anniversario dello sbarco della Spedizione dei Mille. Il capo dello Stato ha rivolto un doppio appello, alle forze responsabili del Nord e a quelle del Sud a superare contrapposizioni e a comprendere che l'Italia deve crescere «ma può riuscirci solo insieme».

La Lega ha messo da parte per qualche ora il feeling con Napolitano per rispondere: «Le secessione non è eversiva», dice l'europarlamentare Mario Borghezio. Luca Zaia getta acqua sul fuoco: «Il presidente Napolitano sa benissimo che da parte nostra non c'è questo pericolo». Ma il segretario Veneto Gobbo rilancia: «La secessione per noi resta un ideale».

E in serata Berlusconi dopo un vertice con i coordinatori del Pdl tende la mano a Fini: «Sono disposto a mettere una pietra sopra a tutto, bisogna essere uniti in una fase delicata del paese e della situazione internazionale». **OPAG 3**

Vaticano

Il Papa a Fatima e il terzo segreto: «Chiesa, il peccato ti perseguita»

OPAG 6

Gran Bretagna

Brown si dimette, verso l'intesa tra Liberali e Conservatori

OPAG 6

Foza

L'orso Dino ricompare, sbrana un asino e sparisce ancora

OPAG 37

IL CASO

«Boia chi molla», bufera sui leghisti

Eugenio Marzotto

Lei che chiede al Pdl provinciale di prendere posizione sul caso della maggioranza di Breganze, lui che la conforta dicendogli che quella posizione ufficiale non arriverà e che quindi bisogna «andare avanti tutta». Al grido di «boia chi molla».

Quattro chiacchiere come se

fossero al bar, invece sono su Facebook, la piazza delle piazze, virtuali finché si vuole ma dove le chiacchiere e goliardia diventano di dominio pubblico. Se poi sempre in «piazza» si inneggia al «boia chi molla» da ventennio, la frittata è fatta. E così nella terra del Torcolato si consumano *liaison* virtuali in salsa verde e *voyerismo* demotico.

Nella mattinata del 5 maggio

Davide Faccio, assessore leghista di Trissino, scrive un post su Facebook nella bacheca del sindaco di Breganze Silvia Covolo, anche lei della Lega, che in merito alla mancata presa di posizione del Pdl vicentino sulle vicende politiche comunali risponde: «Ho la netta sensazione che rincorreranno le loro pecorelle smarrite... comunque «boia chi molla!»».

Segue a **OPAG 9**

LE RIFORME. Cambia il Ddl dopo il «no» del Carroccio. Deciderà il giudice caso per caso

Altolà alle scarcerazioni facili

Il governo riscrive il «ddl svuota-carceri», provvedimento in-viso alla Lega e che il ministro Maroni nei giorni scorsi era arrivato a definire «peggio di un indulto». Si stringono dunque le maglie per la concessione dei domiciliari per chi deve scontare l'ultimo anno di pena ed esce dal testo l'istituto della messa in prova, cioè la possibilità di essere assegnati a lavori di pubblica utilità per i minori imputabili di reati pu-

niti con pena fino a tre anni. Si cancella l'automatismo dell'ultimo anno ai domiciliari, sui quali, invece, decide il magistrato di sorveglianza anche sulla base dell'idoneità del domicilio. Esulta il ministro Maroni che auspica, però, altre limitature. Le carceri nel frattempo scoppiano. È allarme rosso in 12 regioni: la capienza regolamentare delle carceri è di 44.218 posti mentre il limite tollerabile di 66.905. **OPAG 2**

INFERIORI DEL 16,5% ALLA MEDIA

Stipendi italiani in coda alle classifiche europee

I dati dell'Ocse rivelano che i salari italiani sono bassi: nella classifica dei Trenta Paesi più industrializzati occupano il 23° posto con il 16,5% in meno

rispetto alla media. Un lavoratore single senza figli guadagna in un anno, a parità di potere d'acquisto, 22.027 dollari, sotto la media europea (28.454). **OPAG 11**



Veneto

Persi in un anno 70 mila posti ma non si trovano panettieri

OPAG 8 e 10



Vicenza

Fermo il mercato immobiliare Gli affitti crollano del 6 per cento

OPAG 15

OSTERIA "LA LUCE"
SPECIALITÀ
CARNE ALLA BRACE
TAGLIATA DI BISONTE
BISTECCA ALLA FIORENTINA

TUTTI I GIOVEDÌ SERA
GIRO A VOLONTÀ DI CARNE ALLA BRACE € 18,00

TUTTI I VENERDÌ SERA
€ 25,00 SERATA DI PESCE

CONTRÀ PORTA S. LUCIA, 29 - VICENZA
TEL. E FAX 0444.300633 - ALCESERVIZI@VIRGILIO.IT

DUEVILLE. Spariti foto e fiori da un loculo

Vaso irregolare, il Comune toglie la lapide alla tomba

Il vaso del loculo non sarebbe stato a norma e così il Comune ha pensato bene di toglierlo. Anzi, ha tolto addirittura la piastra di marmo con foto e iscrizioni sostituendola con una anonima. E senza che i famigliari del defunto fossero al corrente del «blitz». Succede a Dueville, dove è in corso una battaglia legale per il rispetto del regolamento cimiteriale, fra una famiglia e l'amministrazione comunale.

«Ieri quando mi sono recata davanti al tomba di mio marito sono rimasta impietrita nel vedere che non c'era più la lapide ed erano spariti foto e fiori -racconta Silvana Slaviero, moglie del defunto-. Gli operai comunali sono intervenuti probabilmente lunedì sera o ieri mattina». La famiglia pensa di depositare una querela contro il Comune, e a rivolgersi al Tar: «Valuteremo se chiedere i danni». **OPAG 27**

È IN EDICOLA
100 dance collection!!!
Volume 3
A SOLI € 7,90

La storia della musica Dance
a richiesta con Il Giornale di Vicenza

Siamo orgogliosi dei nostri risultati

La Cesare Ragazzi Company è una grande organizzazione europea di servizi e prodotti per il benessere dei capelli e del cuoio capelluto, con soluzioni per qualsiasi inestetismo, anche la calvizie, grazie ad un infoltimento graduale, brevettato a livello mondiale. Prenotate subito un check-up in uno dei nostri Centri.

Sede di:
VICENZA
Via dell'Edilizia n°19
Telefono
0444.560237

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Venezia